

PROGETTO

1. Titolo

Conoscenza e consapevolezza della tradizione - ponte verso l'innovazione

2. Descrizione del progetto

Giacomo Puccini, uomo curioso ed eclettico, è un compositore che intuisce la modernità e la nuova necessità del pubblico del Novecento di spettacolarità, ma altrettanto capisce l'importanza della tradizione. Puccini, legato strettamente alla sua terra toscana da cui non si distacca mai pur viaggiando per il mondo, trova nello spirito della sua patria le radici profonde della sua arte. Su questo assunto si innesta la "treggiorni" promossa da Laboratori Permanenti e Coro Valtiberino, così articolata:

- 1) Primo incontro al Teatro comunale Papini: il giornalista Michele Casini propone una narrazione di Puccini e del suo legame con la Toscana, con proiezioni e intervento del Coro Valtiberino interprete di arie Pucciniane
- 2) Secondo incontro: l'attrice e docente Caterina Casini guida i partecipanti alla fase laboratoriale, incentrata sull'improvvisazione teatrale della scena finale dell'opera Gianni Schicchi (la celebre scena del falso testamento), lavorando sul risultato comico. Gli stagisti vengono così a conoscenza di come da un'idea di partenza si arrivi alla messa in scena.
- 3) Incontro conclusivo: breve narrazione al pubblico della trama del "Gianni Schicchi" seguita dalla presentazione scenica del lavoro d'improvvisazione e dalla visione in video della scena finale dell'opera così come concepita da Puccini.

Finalità dell'intero progetto è rendere inclusivo un fatto culturale come l'opera lirica, avvicinando in modo innovativo i partecipanti all'aspetto progettuale della creazione pucciniana, alle fasi della messa in scena teatrale e al legame, in Puccini strettissimo, fra parola e musica, rimarcando la forza innovativa e geniale del lavoro del compositore, artista sommo e toscano quant'altri mai.

Il panorama dell'epoca era tradizionalista e conservatore. Giacomo Puccini invece era attento a ogni aspetto della modernità, in molti, legati al passato, avversavano la sua battaglia. Ma da parte del pubblico il successo fu immediato. Puccini entrò in sintonia con chi si sedeva a teatro. Era la percezione della sensibilità del pubblico, la forza espressiva, l'intensità, che rendevano le sue opere sempre facilmente comprensibili, apprezzabili e accattivanti per gli ascoltatori.

Ed è questa metodologia che può servire ai partecipanti al progetto: come comunicare e realizzare un "oggetto creativo" che sappia mettersi in comunicazione diretta col pubblico, e quindi lasciare una traccia potente, che possa essere bagaglio futuro per i partecipanti.

Puccini prosegue il lavoro di modernizzazione avviato proprio da Verdi, lavorando su tutti i parametri (forma, melodia, armonia, uso dei Leitmotivi), e avvia inoltre, cogliendo spunti tanto dall'opera tedesca quanto da quella francese, un processo di internazionalizzazione dell'opera italiana, fino a realizzare ciò che si potrebbe forse definire la prima opera europea

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

La scelta di incentrare il progetto su Giacomo Puccini è nata dalla sua modernità e dalla spinta innovativa immessa nel mondo dell'opera del suo tempo. Puccini è un compositore che intuisce l'importanza di avvicinare il pubblico, di offrirgli una nuova spettacolarità; è uomo curioso ed

eclettico, interessato a tutte le arti ma fortemente legato alle tradizioni che considera ponte verso l'innovazione.

Il progetto vuole far conoscere l'esperienza creativa di un grande artista analizzandola e sperimentandola direttamente in modo innovativo, per comprendere la metodologia di creazione e sviluppare e mettere in moto processi creativi nei partecipanti.

Legato strettamente alla sua terra toscana, Puccini trova nello spirito della sua patria le radici profonde della sua arte.

Il panorama dell'epoca era tradizionalista e conservatore. Giacomo Puccini invece era attento a ogni aspetto della modernità. In molti avversavano la sua battaglia, ma da parte del pubblico il successo fu immediato; entrò in sintonia con chi si sedeva a teatro, attento alla percezione della sua sensibilità per rendere sempre facilmente comprensibili, apprezzabili e accattivanti le sue melodie.

4. Finalità

Il progetto vuole promuovere la sinergia tra due associazioni, Laboratori Permanenti di Sansepolcro e il coro Altotiberino di Pieve Santo Stefano, che da anni collaborano nelle attività culturali che animano il Teatro Comunale di Pieve Santo Stefano, stimolando il pubblico alla comprensione di come si genera un progetto culturale innovativo, attraverso l'analisi e la comprensione attiva del lavoro di un grande musicista quale Giacomo Puccini.

La comprensione della metodologia innovativa di questo artista toscano può permettere alle persone di capire quel movimento intimo che diviene opera, necessario per evolvere un sentimento o una intuizione personale verso una creazione che arrivi al pubblico e sappia comunicare al pubblico sentimenti e riflessioni attraverso un momento ludico. Attraverso la partecipazione diretta delle persone, la comprensione passa non in modo intellettuale ma esperienziale, e quindi ne accresce la conoscenza profonda.

5. Modalità realizzative

Primo incontro: al Teatro comunale Papini: il giornalista Michele Casini presenta una narrazione su Puccini e il suo legame con la Toscana, con alcuni esempi proiettati in sala; Il Coro Valtiberino di Pieve Santo Stefano in questo contesto canta il coro a bocca chiusa dall'opera Madama Butterfly, durata di 75 minuti.

Secondo incontro: l'attrice e docente Caterina Casini guida i partecipanti alla fase laboratoriale, incentrata sull'improvvisazione teatrale della scena finale dell'opera Gianni Schicchi (la celebre scena del falso testamento), lavorando sul risultato comico. Gli stagisti vengono così a conoscenza di come da un'idea di partenza si arrivi alla messa in scena, il tutto per tre ore di lavoro.

Terzo incontro conclusivo: una breve narrazione al pubblico della trama di Gianni Schicchi seguita dalla presentazione scenica del lavoro d'improvvisazione svolto nella giornata precedente, e dalla visione in video della scena finale dell'opera così come concepita da Puccini, durata di un'ora e mezza.

6. Pubblici di riferimento

tutti, giovani e adulti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Il racconto di Puccini e delle sue opere è rivolto principalmente al pubblico affezionato ai temi dell'Opera italiana, e comunque aperto a tutti per un coinvolgimento nello spirito del progetto.

lo stage avrà come oggetto la conoscenza dell'opera "Gianni Schicchi", un lavoro di improvvisazione teatrale sulla scena finale dell'opera, con approfondimento della tecnica comica ed è rivolto a tutti (cittadini comuni, coristi, aspiranti attori, allievi delle scuole superiori e allievi della Scuola di Teatro di Laboratori Permanenti)

La fase finale, presentazione del processo creativo, con la performance costruita dagli stagisti e filmati, della stessa scena in varie rappresentazioni famose dell'opera, sarà offerta a tutta la cittadinanza del territorio ed in particolare a tutti coloro che avranno seguito il progetto

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, radio, social network**
nello specifico: **La Nazione, Diverse testate online locali e nazionali, Errevutì**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite:
depliant, manifesti, locandine

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA REGIONE sono da sempre i principi su cui strutturare il lavoro adottando comunque un linguaggio chiaro, diretto e comprensibile alle diverse fasce di pubblico.

tradizionali attività pubblicitarie: depliant e materiale informativo, affissione manifesti, comunicati stampa per presentare il progetto e successivamente, per la diffusione dei singoli eventi.

Di supporto Blogging, campagne tramite newsletter e sms/whatsapp, con continui aggiornamenti. Di pari passo campagna promozionale su web e radio locali, istituzioni e varie attività sociali e culturali presenti sul nostro territorio come cassa di risonanza alle altre attività promozionali e comunicative attuate.

Tutta l'attività sarà presente sul nostro sito www.laboratoripermanenti.it; ampio spazio alle comunicazione social: FACEBOOK (fulcro delle informazioni sul progetto) e INSTAGRAM (comunicazione differenziata e dal potente impatto visivo, che stimoli l'interazione con l'utente)

7.d Conferenza stampa prevista in data: **15/02/2025** a **Teatro Comunale G. Papini di Pieve Santo Stefano**

7.e Inaugurazione prevista in data: **02/03/2025** a **Teatro Comunale G. Papini di Pieve Santo Stefano**

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo Conoscenza e consapevolezza della tradizione - ponte verso l'innovazione

Tipologia manifestazione, Conferenza / spettacolo

Sede Teatro Comunale G. Papini

Indirizzo via Antiche prigioni

Comune Pieve Santo Stefano

Provincia AR

Data di inizio 02/03/2025

Data conclusione 02/03/2025

Orario 18,30

Titolo Conoscenza e consapevolezza della tradizione - ponte verso l'innovazione

Tipologia laboratori didattici

Sede Teatro Comunale G. Papini

Indirizzo via Antiche Prigioni

Comune Pieve Santo Stefano

Provincia AR

Data di inizio 08/03/2025

Data conclusione 09/03/2025

Orario 16 -18.30

Titolo Conoscenza e consapevolezza della tradizione - ponte verso l'innovazione

Tipologia spettacolo

Sede Teatro Comunale G. Papini

Indirizzo via Antiche Prigioni

Comune Pieve Santo Stefano

Provincia AR

Data di inizio 09/03/2025

Data conclusione 09/03/2025

Orario 21